SCRITTI E POESIE

Racconti e poesie

SLA

poco a poco perdersi subdolamente,

parti del corpo che non funzian più,

morir di pezzo in pezzo

ma di mente lucida.

WATER CLOSET

Water Closet è una ingegnosa cittadina del Sussex che, agli anni dell'Ottocento, dà il nome ad una ingegnosa quanto bizzarra tazza per fare i propri bisogni. I primi design lasciano a desiderare ed sono talmente ambigui che le persone lo utilizzano per lavarsi le mani. Tra le invenzioni dei waterclosiani , agli inizi degli anni 70, abbiamo un'altra grossa invenzione : il pattino a reazione !

Il pattino a reazione si compone di tre pezzi : due pattini da mettere ai piedi e un lungo accendino ad anello con due aste elastiche da agganciare ai pattini ,il tutto il perfetta sintonia con la posizione della persona .Il carburante essenziale per questa invenzione sono i peti : maggior gas uno espelle e maggiore velocità uno acquista. Il 12 luglio 1973 nella cittadina di Water Closet si svolge la gara di pattini a reazione ,naturalmente riservata ai petomani . La gara si conclude con esiti drammatici : cinque concorrenti ,pieni di vergogna, dovettero scappare con le braghe puzzolenti e lascio a voi immaginare perché , altri otto finiscono il ospedale con le chiappe bruciate, altri nove , non riuscendo a controllare i pattini ,finiscono anch'essi in ospedale dove vengono loro ingessate le gambe.

Ultimamente le invenzioni dei waterclosiani si sono puramente limitate all'auto ad urina col grosso inconveniente che per riempire il serbatoio serve una settimana o più di "lavoro".

Il test del motore a curvatura - racconto breve

L'astronave Proteus aveva lasciato l'orbita terrestre alle ore 9:00 del fuso orario di Greenwich e si stava apprestando a raggiungere una distanza di due parsec (http://it.wikipedia.org/wiki/Parsec) in direzione di Giove .Il diario di bordo del capitano Alex Sahamardi ,al momento della partenza, riporta la data del 21 gennaio 2056 .Passarono tre mesi e la astronave Proteus si posizionò a due parsec dalla Terra a 39° longitudinali spaziali pronta per iniziare i suoi test. Il capitano Sahamardi ordinò all'equipaggio di attivare il reattore a curvatura e nel giro di pochi minuti il flusso dei reattore cominciò a convergere su una singolarità che si accrebbe pian piano col l'aumentare della potenza. La zona di comando della grossa astronave, a forma di sommergibile ,venne isolata dalle paratie anti-gravitazionali; a trenta minuti dall'accensione del propulsore a curvatura tutta la astronave venne avvolta da una bolla spazio-temporale e nel giro di pochi secondi la nave scomparve per poi riapparire a 6 parsec di distanza. L'esperimento fu un successo strepitoso: la teoria di Jack Newton sullo sfruttamento delle singolarità come mezzo per i viaggi interstellari pareva esser divenuto realtà. Altri test proseguirono per altri 3tre mesi con distanze sempre più lunghe : dai 10 parsec sino a 5 anni luce al secondo. Purtroppo dopo l'ultimo salto spaziale vicino a Giove si verificò una grossa esplosione di dimensioni

stellari con una grossa esplosione che trasformò Giove in una nuova stella e che vaporizzò tutti i satelliti intorno ad essa. Nonostante la perdita della Potreus il 20 luglio 2059 la Prometeus (gemella della Proteus) compì una seconda serie di test con il nuovo e perfezionato motore a curvatura che si sarebbero protratti per sei mesi senza alcun problema.

ISPIRAZIONE MANCATA

una luce che mi affretto a descrivere,

che si spenge subito.

Dialogo tra Dio e L'Uomo, breve racconto

Tutto sembra un paradosso , l'astronave Victoria ha fatto un balzo iper-spazio-dimensionale (il primo in via sperimentale) per navigare nell'infinito Multiverso e negli infiniti scenari della storia umana sino alla conquista e alla colonizzazione dello spazio ,quando ,ad un tratto, si trovano di fronte al buio perenne in una vasta regione dello spazio, un altro balzo e si ritrovano su un enorme prato fiorito dove i fiori paiono esser talmente giganti da sovrastare l'astronave. Qui l' equipaggio incontra esseri milioni se non miliardi di volte più grossi di loro.
Tramite un apparecchio che ai grandissimi esseri pare microscopico avviene il dialogo.

John Careggi (Comandante del Victoria) : ma chi siete voi ?

Primo Essere : quelli che voi chiamate Dio !

John Careggi : ma come ?

Primo Essere : vedi il Tutto è una grande Matrioska

John Careggi : ma voi siete ad immagine e somiglianza nostra ?

Primo Essere : in verità vogliamo che voi ci vediate così ,ma siamo Esseri di Luce ed il prato è solo una illusione : noi siamo gli Architetti dell'Universo !

John Careggi : Ma delle varie religioni cosa ne pensate ?

Primo Essere : Se queste servono a rendervi liberi di esprimere e rispettare la visione della vita altrui è un Bene, se queste servono per rendervi schiavi di una morale che vi siete costruiti è un Male ! Vedete il Bene ed il Male sono come la materia e l'antimateria : ciò che è un Bene per uno può esser un Male per l'altro ma alla fine è il rispetto delle varie visioni che conta: l'armonia con il Tutto.

John Careggi (turbato): Ma allora tutti i precetti nelle varie religioni e le usanze ?

Primo Essere (diventa luce e mostra al capitano, quasi come un video, tutte le guerre scatenate e le discriminazioni dalla religione) : Vedi alle istituzioni religiose del vostro pianeta l'Amore Universale , e L'Armonia con il Tutto non interessano. A loro ha sempre interessato il potere, l'imposizione di una morale verso l'altra, la superiorità di una idea sull'altra e così come nella religione, vi sono popoli nell'Universo che si sono autodistrutti o che sono stati costretti a cercare un altro pianeta perché non hanno messo in conto l'Armonia con l'ecosistema di quel pianeta. Mi dispiace per v oi vi state paragonando a noi e state seminando morte e distruzione e neanche ve ne accorgete.
Dopo trenta minuti John Careggi con l'amaro in bocca ordina all'equipaggio di prepararsi ad un nuovo balzo iper-spazio-dimensionale lasciando così quella zona dimensionale rinominata "Casa di Dio".

allegra citazione - ode al cioccolato

il naufragar m'è dolce in questo mare,

pur che sia di caldo cioccolato,

che da palato scenda ,

rassenerandomi il cuor.

BRETAGNA

Lassare il velo o per sole o per ombra,

Che quan tira vento tutto si fredda,

e li mortacci nostri che in Bretagna siam voluti venir!

IL NIENTE

Il niente mi sovvenne dinnanzi

come cupo muro che nulla potei veder,

un cribbio mi sovvenne ,

che molte elettroniche creature tutte assiem

non si potean tener.

CAGATA DI PICCION

Bello il tuo manto, o divo cielo, e bella

bella cagata di piccion su la mi giacca,

maledetto volatile ,

che la morte ti sia vicina !

FUOCO

Dal bruciar libro ,

a persona il passo fu breve,

che la notte della ragion s'avviene

come cupo presagio

dell'idiozia umana.

ROUTER

Porte come numeri ,

per oniun de li dispositivi,

come li numeri telefonici per chiamar,

perché oniun vol entrar in contatto con lo mondo.

MI RICORDO

Mi ricordo montagne azzurre,

prati colorati d'un verde acceso,

li elefanti rosa che se n'uscivan

da li poster mei,

ai ai troppi acidi mi feci ,

che troppe strane visioni vedei !

L'OROLOGIO SUL COMODINO

L'orologio sul comodino segnava le 04.30. Non era un giorno come gli altri. Eric scese dal letto, andò davanti allo specchio e fissò l'immagine riflessa. Colto da un impeto di rabbia, Eric pigliò l'orologio e lo scagliò fuori urlando : " Basta sveglia di merda !" e se ne tornò a letto. Due ore dopo Eric venne svegliato dal suono del campanello e andò ad aprire la porta. Una brutta sorpresa lo aspettava : due ore prima aveva tirato il suo orologio di fuori e aveva colto ed ammazzato sul colpo un passante. Erano venuti al prenderlo : a portalo in gattabuia.

PENSO DUNQUE SON

penso dunque sono,

mille pensieri e riflessi,

vision di telecamera

de li mei occhi,

pensieri che attraverso le mani,

scorrono come lettere ove io possa scriver

che attraverso li occhi sorridon di gioia

ai caldi giorni dell'esser umani.

SOGNANDO A MATRIOSKA

Susan soleva aspettare sulla spiaggia il tramonto. Amava perdersi nel rosso che sbiadiva sul mare; scoprire il cielo spogliarsi del sole e vestirsi del buio. Vedeva gli asini rosa volanti nel cielo, i suoni amplificati e poi il suono della sveglia.

Dolcemente Susan si alzò dal letto per aprire la porta e vide una spiaggia ed un mare dove andò a tuffarsi.

Sul fondo vide quel che realmente la sera prima le aveva messo molti pensieri finché un raggio di sole pose fine ai suoi sogni.

L’AMORE E LA LIBERTA’

Anche un lupo solitario nella tempesta

cerca dolce rifugio e compagna che l'allieta,

che quando il tutto si quieta,

ritorna a fuggir l'amor

che libertà più lo allieta.

la nebbia agli irti colli

la nebbia agli irti colli,

piovigginando sale,

e non fa male,

tunz tunz tunz

tunz tunz

tunz

non fa male !

PIOVE

Piove ome Iddio comanda,

scrosci d'acque,

che sul terren bagna.

CADE LA PIOGGIA

Cade la pioggia,

carezzata dal vento,

freddo ed umido di un sol colore.

ADDIO CILIEGI IN FIORE

Addio ciliegi in fiore,

appassiti dal vento della battaglia,

dalla crudeltà della guerra,

bruciati dall'odio umano.

nb: chiaramente ispirato al Libro " Ciliegi in Fiore" che narra l'ultima drammatica missione della corazzata Yamato durante la seconda guerra mondiale

BATTUTA CARDUCCIANA

Oh, quel che amai, quel che sognai, fu in vano,

mi sedei sul divano ,

co la mano,

guardando un nano.

LA DONZELLETTA

La donzelletta vien dalla campagna,

abbaiando come una cagna,

del vestito tutto stracciato ,

poggia piede nel seminato,

che qualcun s'è incazzato,

il contadin tutto arrabbiato con lei s'è infuriato:

"tal piede ove lei mette sarà un tal giorno mozzato !"

La donzelletta cortesemente rispose ,

di dito medio finemente.

(la prima strofa l'ho presa dal sabato del Villaggio di Leopardi)

SEGUITE LI POCHI

Seguite li pochi, e non la volgar gente,

che di false dicerie un si pente,

per le invidie altrui che tutto strugge

ogni cosa che sol li pochi posson ferrare.

ispirato da

Seguite i pochi, et non la volgar gente.

strugge nel senso di distruggere

ferrare nel senso di afferrare.

VERGINE BELLA

Vergine bella che di sol vestita,

mostravi la nuda pelle ,

vestita di raggi,

li candidi seni e lo bianco seder,

per farmi ritto lo creato.

“lo creato” è l’organo sessuale maschile

GUADACANAL 1942 – PICCOLE MEMORIE DI UN VETERANO

Era strano stare in mezzo al fango, col sangue che scorreva dal petto e la pioggia che si mescolava con esso, quasi a formare del vino sporco per terra. Non si stava male, a dire il vero, in quel torpore tanto naturale che non sentivo niente. I miei compagni mi soccorsero : ero fortunato perché un colpo di fucile del tipo 97 (fucile giapponese) mi aveva trapassato la spalla senza toccare gli organi vitali. Quella fottutissima pallottola da 7,7 millimetri mi aveva graziato , ma non furono altrettanto magnanime le sue sorelle che avevano trapassato dei miei compagni . Mentre mi stavano trasportando in infermeria sentivo i

cannoneggiamenti di navi in lontananza . Nel giro di tre giorni mi ritrovai a fare la convalescenza alle Hawai in compagnia di tante belle infermiere e una esse sarebbe divenuta mia moglie.

SGUARDO OLTRE LA NEBBIA

voltammi a veder oltre la nebbia,

la cecità del mio futuro,

nè amor,

nè lavor,

solo un meschino fanculo,

potei gridar.

SOGNO

sogno o son destro,

mi sveglio di fresco,

per far presto ,

preparando un lesso.

LA COLAZIONE DEI CANOTTIERI 100 ANNI DOPO



Nell'estate del 1981 a Parigi, vi fu la riunione di tutti i discendenti di quelle persone, che per loro fortuna, furono immortalate nel quadro " la colazione dei canottieri" . Figuravano varie personalità e tra esse Francois Barbier , un giovane imprenditore e discendente di quel Barone che aiutò Auguste Renoir, c'era Victor Renoir ,grafico il cui nonno era il secondo figlio di Renoir, c'erano diverse persone e soprattutto belle fanciulle e ciò stimolò il bisnipote del noto pittore. A Victor Renoir venne in mente di organizzare una scena come quella ritratta nel dipinto del suo bisnonno quando un tuono allarmò uno degli invitati : " Scusate , sarà meglio sbrigarsi ?" . Dopo pochi minuti si mise a piovere talmente forte che ,tutti bagnati fradici , dovettero andarsi a riparare. Quel giorno d'estate del 1981 non era esattamente quello sereno e caldo del 1881.

CAMBIO D'ORA

le giornate corron al cambio d'ora,

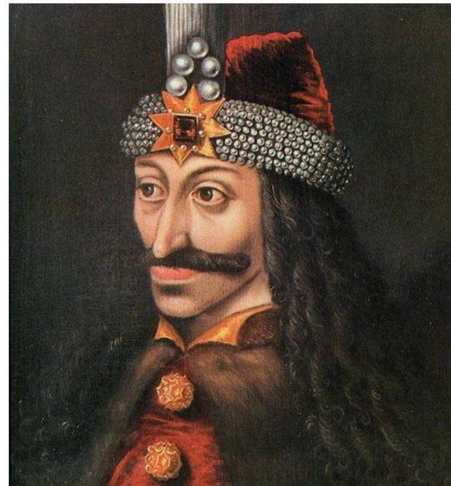
or che lo due divenuto tre,

il sonno attenta facilmente,

mentre il sole dolcemente

annebbia li miei pensier.

Cronaca di un convegno



Il 29 luglio del 2010 si tenne a Cluj-Napoca , capitale della Transilvania, l'annuale convegno sulla figura di Vlad Dracul. Al convegno non poteva mancare certo Andrei Vladimir Draculesti , un imprenditore romeno , diretto discendente di colui che grazie a Bram Stoker sarebbe stato soprannominato Dracula. Durante quel convegno Andrei Vladimir Draculesti raccontò alla platea delle ricerche da lui fatte sulla sua famiglia , di come poco si sapeva delle mogli di Vlad e dei suoi figli. Andrei discendeva dal quarto figlio di Vlad che, a causa delle invasioni dei Turchi, con lo zio, dovette fuggire in Austria. Il ramo della famiglia Draculesti da cui discende Andrei, nei secoli, divenne una famiglia che aveva buoni rapporti con gli Asburgo e che non fece fatica ,con lo scioglimento dell'Impero Austro-Ungarico a prender contatti con i politici della Romania. I Draculesti avevano tutto interesse , sia da un punto di vista storico che da punto di vista del marketing turistico,tenere in piedi sia la tradizione folcloristica del proprio antenato sia la figura storica e ,non a caso, Andrei Vladimir Draculesti era soprattutto un albergatore famoso a Cluji-Napoca.

CURIOSITA'

Curiosità,

Fonte mia dell'intelletto,

Luce della speranza,

Sii la guida dei miei pensieri,

che da pensier divien creazione,

che io possa condivider con lo intero mondo,

perché ricchezza d'intelletto vale or.

LA POESIA CHE DIVENNE MUSICA

Parole come Note,

Versi come Ritmo,

E di colpo la poesia divenne musica,

d' armonia e suoni.

TRIDENTI

Tridenti nei denti

e siam tutti

contenti.

TANKA

Profumo di rosa nell'aria,
l'inebriante leggerezza della primavera :
la mia mente libera

Odore nauseabondo di sterco animale,
mi sento male .

DESERTO VERDE

deserto verde,

povero di vegetazione,

erboso cemento,

che verde tutto appare,

oppresse son ormai le naturali speranze,

come una foglia in autunno.

AMORE DOLCE ILLUSION

amore dolce illusion,

di mai risposta passione,

triste frustrazione,

come sale a colazione.

MORTAIO

suona il mortaio
di sinistri sibili
trasformando la luce
in tenebre
i sorrisi in dolori
i vividi volti in
freddi ricordi
della vita che
fu.

nb: poesia un po’ cupa che descrive l'orrore della guerra , il sibilo delle bombe lanciate da un mortaio ,del dolore e delle vite che porta via !

CALICE DELLA MENZOGNA

O voi ciechi

che bevete dal calice della menzogna,

aprite gli occhi,

guardate coi vostri occhi ciò che vi circonda

figure meschine che come avvoltoi

si cibano delle vostre paure,

aprite i vostri cuori,

alzatevi intellettualmente!!

Fate si che simili avvoltoi sprofondino

nell'abisso della vergogna.

AMORE

Amore tu mi illudi,

Mi vuoi rapire il cuore,

Fino a che l’amaro

mi salga in bocca

e succube delle tue illusioni

divenga schiavo delle tue passioni.

(Amore intesa come persona, come Cupido)

11 AGOSTO

Si sta come gli

alberi d'agosto

foglie bruciate dagli eventi,

per seminar germogli in terra arida

COME PESCI

Si vive come prigionieri
in uno stato capitalistico estremo
D'isterica frenesia dell'avere,
Come pesci 'levati in serie.

L’ARTE E’ STRANA

Ci son momenti cui le parole son (ap) propiate,

Altri in cui musiche parlan meglio,

Altri ancor l'immagine riman ben di ciò si volea parlar.

L'arte è strana ché di momento

parla sai meglio forme (e)spressive

che come canoro canto oniuna ha per sé sua meta.

ROM

Resto isolato

Offeso nel cuore e dalle gente schifato

Mal giudicato e sempre spregiato seppur che io sia esser umano.

LA PRIMAVERA TORNERA’ ANCORA

La primavera tornerà ancora,

per lavare le ferite dal gelido inverno.

Lei tornerà per svegliarci,

per render felici ancora,

per sperare ancora una volta.

NUOVE STRADE

Non so come spiegarvelo , ma le nuove connessioni veloci della rete mi hanno stimolato ad esplorare nuove strade dell'espressione artistica.

E pensare quando tutta questa tecnologia non c'era : blog, Facebook, Twitter, la rete stessa come la conosciamo oggi , ero solito scrivere racconti o poesie ma nessun'altra forma d'arte mi pigliava. Per carità dipingere o disegnare sono stato una frana , e la musica ? L'odiato piffero !!! <_<

Sì, se devo esser, sincero, devo ringraziare le nuove tecnologie : la rete !

Grazie ad essa ho iniziato a curare vari blog di informatica e via pian piano fino ad approdare su Deviantart dove non è mancato lo stimolo a scoprire l'arte dei fotomontaggi e della fotografia. Poi è arrivata la musica , sì , proprio in un periodo quasi buio è arrivato il tempo in cui mi sono dedicato alla conoscenza di programmi notazione musicale sino ad arrivare a quei programmi musicali che utilizzo oggi. Musica, Immagini ,Video e Scrittura oramai sono come di casa. Ho imparato che l'ispirazione può sempre mancarti nel far musica, grafica o a fare video o nello scrivere è ovvio , ma alla fine ciò che non riesce ad esprimere nella musica, lo puoi fare nella grafica e nelle immagini o in quello che scrivi o viceversa. Non c'è pericolo che l'ispirazione ti venga a mancare in ogni cosa che si fa , quando si fa ciò che ci piace fare.

L'importante è scoprire sempre nuove strade : alcune le giudicheremo non sicure , le altre le percorreremo fieri delle nuove conoscenze acquisite.

IN TRINCEA

In questa terra desolata

battuta dalla pioggia,

ho visto molti sogni

cadere per mano

di un destino senza futuro,

che uccide e strazia sogni ed aspettative

delle umane genti in cerca d’un futuro certo.

SULL'AUTORE



Sono appassionato di internet , faccio grafica, fotomontaggi, scrivo poesie e racconti. Faccio inoltre musica col pc .

